

A.S. 2010/2011

Prot. 1307 /C23
COMUNICAZIONE N. 339

Bagno a Ripoli, li 31 marzo 2011

A TUTTI I DOCENTI
AL PERSONALE ATA

OGGETTO: COMUNICATO

Si informano i docenti di quanto comunicato alle famiglie sul tema: "Arresti per spaccio di droga":

Ci sentiamo in dovere di intervenire sugli articoli di cronaca pubblicati su vari quotidiani locali il 29 e 30 marzo u.s., dove si riporta la notizia di un'indagine dei carabinieri di Grassina, conclusasi con l'arresto di tre giovani del nostro territorio per spaccio di droga.

Nonostante non si abbiano ancora informazioni certe sull'identità dei tre giovani, la stampa ha in vario modo sottolineato l'appartenenza degli arrestati ai due istituti superiori, Volta e Gobetti, denunciando che l'attività di spaccio sarebbe avvenuta anche all'interno dello spazio scolastico.

Nel ribadire che al momento non abbiamo avuto alcuna conferma che quanto compare sulla stampa sia pienamente attendibile e soprattutto si riferisca a nostri studenti, portiamo a conoscenza delle famiglie quanto già comunicato ai giornali il 29 marzo:

"Il fatto, grave e sconcertante, ci colpisce profondamente e ci addolora: da sempre il nostro lavoro si fonda sul dialogo, sull'attenzione alla persona, prima che allo studente; da sempre ci prendiamo cura dei casi più difficili, non solo da un punto di vista scolastico ma anche umano. Questa notizia induce inesorabilmente tutti noi, educatori sensibili alla cura dei valori umani e convinti assertori della cultura della legalità, ad esternare una amara riflessione: la scuola, sia attraverso il lavoro ordinario sia con le molteplici iniziative progettuali, si trova quotidianamente, e quasi sempre da sola, a combattere contro i falsi miti del successo facile, del piacere fittizio ed ingannevole, contro l'elusione delle responsabilità personali.

Pur impegnando tutte le nostre risorse in un percorso di formazione per il quale cerchiamo continuamente sostegno e condivisione dalle famiglie e dal resto della società, ci rendiamo conto che non è facile contrastare l'appetibilità dei disvalori che per più strade vengono diffusi tra i nostri giovani.

Il nostro obiettivo primario resta comunque sempre quello di contribuire alla crescita di adulti sereni e consapevoli, cittadini responsabili e impegnati nella costruzione del proprio benessere."

Nel frattempo è nostra cura da un lato cercare di assumere maggiori informazioni in merito e dall'altro intensificare l'attività di prevenzione e di controllo, che comunque sortirà risultati soddisfacenti solo se ci sarà condivisione da parte delle famiglie e del territorio in generale.

Proprio per questo motivo ci proponiamo di creare a breve un'occasione di incontro allargato, che veda coinvolti gli operatori della scuola, le famiglie e gli adulti del territorio per aprire una riflessione approfondita sulle difficoltà del percorso adolescenziale e i rischi delle dipendenze.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Clara Pistolesi